

## SEGUE: NOTIZIE DAL MONDO SCIENTIFICO

**Recenti** scoperte sulle "cellule staminali" nel cervello hanno eliminato il vecchio dogma della Neurologia per cui si riteneva che le cellule neuronali del cervello fossero incapaci di riprodursi.

Oggi sappiamo invece che, in un ambiente ampiamente stimolato, anche nell'adulto la rigenerazione neuronale è sempre possibile a partire da "cellule staminali" cosiddette "toto-potenti" che in qualità di precursori indifferenziati, possono differenziarsi in diverse forme cellulari. Quindi la crescita del cervello può durare per tutta vita.

**Ricercatori** della University of Pennsylvania hanno dimostrato che il danno ossidativo del cervello in pazienti affetti da Alzheimer, precede invece di seguire, la comparsa di placche  $\beta$ -amiloide.

Ciò in contrasto con le teorie precedenti che sostenevano che l'incremento della quantità di radicali liberi determinanti un'ossidazione precoce del tessuto cerebrale, era dovuta alla presenza delle placche.

**Uno studio** valuterà l'efficacia del *rosiglitazone*.

Il razionale dell'uso di questa sostanza è legato al potenziale effetto di aumento della disponibilità di glucosio a livello cerebrale, glucosio che rappresenta una sorta di "benzina" per lo scambio di informazioni tra i neuroni.

**Un altro studio** valuterà l'attività del *R-fluribiprofene*, farmaco anti infiammatorio non steroideo che potrebbe svolgere un'azione anti  $\gamma$ -secretasica riducendo l'accumulo di  $\beta$ -amiloide nel neurone e la successiva degenerazione. La  $\beta$ -amiloide deriva, infatti, da una proteina detta "precursore" di più lunghe dimensioni, attraverso un processo di taglio ad opera di enzimi detti "secretasi" che tagliano la proteina in punti specifici.

L'enzima  $\gamma$ -secretasi produce un frammento di proteina detto  $\beta$ -amiloide 42 che essendo poco solubile aggrega e precipita facilmente nelle cellule, risultando altamente neurotossico.

**Un protocollo**, frutto della sinergia tra biologi e clinici dell'Ospedale Fatebenefratelli, si basa sull'utilizzo di tetra-tiomolibdato di ammonio, farmaco in grado di allontanare l'eccesso di rame libero circolante, che spesso si riscontra in soggetti affetti da Malattia di Alzheimer e che risulta tossico per i neuroni.

**Recentemente** sono stati resi pubblici quattro studi che forniscono nuove prove a sostegno della tesi che lega in qualche modo l'insorgere della M. di Alzheimer e le funzioni della memoria, alle malattie cardiovascolari ed ai fattori che ad esse si legano: i livelli di pressione arteriosa, colesterolo, diabete.

La novità è costituita dal fatto che correggere i fattori di rischio noti per il sistema cardiovascolare, soprattutto nelle età più a rischio, può costituire un vantaggio anche per la salute del nostro cervello.

Uno studio condotto da Elisabeth Devote, dell'Arward School of Public Health, su 4000 donne ha evidenziato come più elevati livelli di colesterolo buono (HDL) coincidono con un'incidenza del 50% inferiore dei problemi di demenza. Un altro studio ha evidenziato un simile effetto a seguito dell'uso di farmaci diuretici, usati per il controllo della pressione arteriosa.

### Novità dalla Finanziaria 2007

La Finanziaria 2007 prevede che, sia le spese mediche previste dall'Art.10, comma 1, lettera b) del TUIR (spese mediche di assistenza specifica sostenute da portatori di handicap), che quelle previste dall'Art.15, comma 1, lettera c) (spese sanitarie), siano deducibili a condizione che siano certificate da fattura o scontrino fiscale contenente le specificazioni di: natura, quantità, qualità dei beni oggetto di spesa e indicazioni del codice fiscale del destinatario. Viene introdotta anche l'esenzione dall'IVA per le prestazioni socio-sanitarie a persone svantaggiate. Il comma 319 introduce inoltre, a partire dall'anno 2007, la detraibilità del 19% dell'importo lordo, fino a un importo non superiore a 2.100 € annui, sulle spese sostenute per gli addetti all'assistenza personale nei casi di non autosufficienza nell'adempimento degli atti della vita quotidiana, se il reddito complessivo non supera 40.000 €.

A Ca'Savio (via Treportina, 11/i int.3) è aperto un Centro di Orientamento e Consulenza Psicologica gestito dalle Dottoresse Lisa Berton, Michela Zanella, Barbara Bacci e Stella Lazzarini.

Presso il centro è attivo uno sportello "Informazioni Punto Alzheimer".

Orario: lunedì dalle 9.00 alle 12.00.

Telefono 041 5300918.